GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — **ROMA** — VENERDI 3 OTTOBRE — **NUM. 232**

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta e il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Interno:

Con decreti del 12 e 23 agosto 1890:

A commendatore:

Pancaro avv. cav. Carlo, deputato provinciale di Cosenza.

Ad uffiziale:

Vistoli dott. cav. Giuseppe, consigliere di Prefettura, collocato a riposo.

A cavaliere:

Gelli dott. Gino, medico chirurgo in Firenze.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 29 agosto e 3 settembre 1890:

A cavaliere:

Marchetti avv. Mario Camillo, segretario di 2ª classe nell'Economato Generale dei benefici vacanti in Torino, collocato a riposo a sua domanda.

Battilani dott. Emilio, segretario di ragioneria di 1ª classe nella Direzione Generale del Fondo per il Culto, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Poste e Telegrafi:

Con decreti del 1°, 3 e 6 settembre 1890:

Ad uffiziale:

Vercellio cav. Carlo, ispettore principale nei Telegrafi dello Stato.

A cavaliere:

Isola Francesco, ufficiale telegrafico, collocato a riposo

Di Palma Vincenzo, id., id.

Fantini Emilio, aiutante nell'Amministrazione provinciale delle Poste, collocato a riposo.

Mezzena Gaspare, capo d'ufficio id id., id.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Guerra:

Con decreti dell'11 settembre 1890:

A cavaliere:

Albertini Agostino, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Rossi Giovanni, id. id. id., id.

Bono Giovanni, capitano contabile, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7120** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Zovencedo per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Barbarano e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Zovencedo ha 104 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Zovencedo è separato dalla Sezione elettorale di Barbarano ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del primo Collegio di Vicenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Bergamo, addì 1 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI

Il Numero **7121** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Rocchetta Nervina per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Dolceacqua e per la sua costituzione in Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Rocchetta Nervina ha 118 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Rocchetta Nervina è separato dalla Sezione elettorale di Dolceacqua ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del Collegio di Porto Maurizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Bergamo, addì 1 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **7122** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Roccaforte del Greco per la sua separazione dalla Sezione elettorale di S. Lorenzo e per la sua costituzione in Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che la lontananza e le condizioni della viabilità fra i due comuni di Roccaforte e S. Lorenzo rendono difficile agli elettori di Roccaforte l'esercizio del diritto elettorale;

Ritenuto che il comune di Roccaforte del Greco ha 57 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Roccaforte del Greco è separato dalla Sezione elettorale di S. Lorenzo ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Reggio Calabria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Bergamo, addì 1 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDCCCCXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la istanza degli amministratori testamentari dell'Orfanatrofio Femminile da fondarsi in Sassocorvaro, diretta a conseguire la erezione in Ente morale del Pio

Istituto sotto il titolo di « Orfanatrofio Femminile Massajoli », l'approvazione del relativo statuto organico, non che la Nostra autorizzazione ad accettare la eredità a favore del pio Luogo disposta dal fu canonico G. Francesco Massajoli con testamento olografo del 13 giugno 1881, nei rogiti del notaio Alfonso Rossi;

Visto il testamento suddetto e gli altri atti dai quali risulta che la eredità Massajoli ammonta a L. 26,166,45;

Visto lo schema di statuto organico presentato per la normale gestione dell'Orfanotrofio;

Vista la deliberazione 26 giugno 1888 della Deputazione provinciale di Pesaro;

Viste le leggi 3 agosto 1862, n. 753 e 5 giugno 1850, n. 1037, nonchè il R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

É eretto in Ente morale l'Orfanotrofio Femminile Massajoli in Sassocorvaro, ed è approvato il relativo statuto organico in data 20 agosto 1890, composto di diciasette articoli, a condizione che nello statuto medesimo sieno introdotte le seguenti aggiunte e modificazioni:

All'art. 7 n. 3 si aggiunga l'inciso: *i quali mandati di pagamento però non possono costituire titolo legale di scarico pel tesoriere, se non sono muniti della firma del presidente e del membro anziano.*

L'art. 10, ultimo comma, sia così redatto:

Il verbale è letto all'adunanza e firmato da tutti i membri che vi sono intervenuti.

Il detto statuto sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

L'Amministrazione dell'Orfanotrofio Femminile Massajoli è autorizzata ad accettare la suddetta eredità, che costituisce la prima dotazione di quel Pio Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCXVII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i testamenti 28 dicembre 1889 e 7 gennaio 1890 coi quali il fu Pietro Paolo Ardizio di Bellinzago Novarese istituì suo erede universale un Ente con sede in quel comune da intestarsi al suo nome e destinato a soccorrere le persone in istato di bisogno specialmente in casi di malattia e per mantenersi agli studi;

Veduta l'istanza degli esecutori testamentarii intesa ad ottenere l'erezione del suddetto Istituto in Ente morale, con facoltà di poter accettare l'eredità dell'Ardizio, ascendente a L. 210,105,29;

Ritenuto che con tale sostanza può dirsi assicurata la esistenza dell'Istituto medesimo;

Veduta la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Novara in data 16 luglio 1890;

Vedute le leggi 3 agosto 1862, n. 753 e 5 giugno 1850, n. 1037;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto Ardizio Pietro Paolo in Bellinzago Novarese è eretto in Ente morale, con autorizzazione ad accettare la sostanza ereditaria del fondatore, giusta i suaccennati testamenti 28 dicembre 1889 e 7 gennaio 1890.

Art. 2.

É fatto obbligo all'Amministrazione di presentare entro breve termine il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI

Il N. **MMMDCCCCXVIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Pentone, in data 10 maggio 1890, con la quale si chiede la Sovrana Nostra autorizzazione per la trasformazione di quel Monte Frumentario in una Cassa di prestanze agrarie e l'approvazione dello statuto organico del nuovo Istituto il quale potrà disporre di un capitale in denaro di oltre lire 5000;

Veduta la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Catanzaro in data 19 luglio 1890;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata la trasformazione del Monte Frumentario di Pentone in una Cassa di prestanze agrarie.

Art. 2.

E' approvato lo statuto organico della Cassa anzidetta, in data 10 maggio 1890, composto di quaranta articoli, il quale sarà, d'ordine Nostro, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCXIX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 30 marzo e 29 giugno 1890, con le quali il Consiglio comunale di Gardone Val Trompia determinava di promuovere l'istituzione di un Asilo Infantile, affidandone l'incarico ad una speciale Commissione, e concorrendo all'impianto ed al mantenimento della nuova Opera Pia, colla concessione dei locali e di un sussidio annuo;

Vista la domanda presentata dalla detta Commissione per ottenere l'erezione dell'Asilo in Ente morale;

Visti gli atti, dai quali risulta che il detto Asilo, mercè il concorso del Municipio, di altri Enti morali e di privati, trovasi sufficientemente fornito di mezzi per avere vita duratura;

Vista la deliberazione, colla quale la Giunta provinciale amministrativa di Brescia ha espresso voto favorevole all'esaudimento della detta domanda;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo Infantile di Gardone Val Trompia è eretto in Ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

VISTO, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **MMMDCCCCXX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda fatta dal Consiglio comunale di Sirolo (Ancona), diretta ad ottenere l'autorizzazione per invertire il capitale di quel Monte Frumentario a favore dell'Ospedale degli infermi sotto la denominazione di San Michele;

Ritenuto che il capitale del Monte è di lire 4,770,24 in numerario e di ettolitri 119,25 di grano già distribuiti e da ricuperare;

Veduta la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Ancona in data 16 luglio 1890;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata l'inversione del capitale del Monte Frumentario di Sirolo a favore di quell'Ospedale degli infermi sotto la denominazione di San Michele.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato à Monza, addì 6 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 22 settembre 1890:

Floris comm. Bartolomeo, procuratore generale presso la corte d'appello di Catanzaro, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° ottobre 1890, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di procuratore generale di corte di cassazione.

Fulci cav. Ludovico, consigliere della corte di cassazione di Palermo, in aspettativa per motivi di salute a tutto il mese di settembre 1890, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° ottobre 1890, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di corte d'appello.

Micciché comm. Antonio, consigliere della corte d'appello di Palermo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° ottobre 1890, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte d'appello.

Margani cav. Luigi, consigliere della corte d'appello di Catania, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 15 ottobre 1890.

Peano cav. Edoardo, consigliere della Corte d'appello di Lucca, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n 1731, dal 1° ottobre 1890.

Martini cav. Guido, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Cagliari, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute per due mesi, dal 16 settembre 1890, con l'assegno in ragione di annue lire 3000.

Biave Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Treviso, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute per tre mesi, dal 15 settembre 1890, con l'assegno in ragione di annue lire 1750.

Donzellini Corrado, giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Gastaldi Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Segardi Luigi, pretore del mandamento di Scarperia, è tramutato al mandamento di Radda.

Corsi cav. Adone, pretore del mandamento di Radda, è tramutato al mandamento di Scarperia.

Marfori Agostino, pretore già titolare del mandamento di Montemarciano in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro anno dal 1° ottobre p. v., con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Montepeloso.

Criscuoli Gabriele, pretore del mandamento di Villa S. Giovanni in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 3 settembre corrente ed è destinato allo stesso mandamento di Villa S. Giovanni.

Boccalandro Francesco, vice pretore del mandamento di Staglieno, è tramutato alla pretura urbana di Genova.

Ramone Emanuele, vice pretore del mandamento di S. Martino d'Albano, è tramutato al mandamento di Porto Maurizio.

Anastasia Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Monteroni di Lecce.

Pieri Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ripatransone.

Giacometti Nicola, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Senigallia.

Lopresti Seminario Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Siculiana.

De Vito Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Buccino.

Valle Domenico Cesare, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Staglieno.

Pellettieri Vito, conciliatore nel comune di Albano di Lucania, circondario di Potenza, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Monico Giuseppe, conciliatore nel comune di Selva Bellunese, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Spremolla Antonio, vice pretore del mandamento di Buccino, è dichiarato dimissionario per avere trasferito altrove la sua residenza.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Porcelli Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Tolentino;

da Aguzzi Pietro, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Pavia:

dal cav. Germonio Enrico, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Piacenza e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreto ministeriale del 26 settembre 1890:

All'uditore Demuro Gavino, destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Sassari Levante, con regio decreto del 6 agosto u. s., è assegnata la mensile indennità di lire 100 del 6 settembre 1890

Con RR. decreti del 28 settembre 1890:

Nunziante comm. Antonio, primo presidente della Corte d'appello di Palermo, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Lamanna comm. Achille, primo presidente della Corte d'appello di Bologna, è tramutato a Palermo, a sua domanda.

Arnoldi comm. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Roma, è collocato in aspettativa, a sua domanda per motivi di salute, per sei mesi dal 1° ottobre 1890, con l'assegno in ragione di annue lire 3,850, lasciandosi per lui vacante un posto presso la Corte d'appello di Venezia.

Stefanucci Ala cav. Antonio, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, applicato alla Corte d'appello di Roma, è tramutato a Roma.

Fontana cav. Ascanio, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è tramutato a Potenza, ed, a sua domanda, applicato alla Corte di appello di Roma, nei termini della legge 12 dicembre 1878.

Capozzi cav. Vincenzo, consigliere della Corte di appello di Trani, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute per tre mesi dal 20 settembre 1890, con l'assegno in ragione di annue lire 3000.

Coronati cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, per quattro mesi dal 20 settembre 1890, con l'assegno in ragione di annue lire 2500.

Carrara Ludovico, giudice del tribunale civile e penale di Bologna, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1° lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° ottobre 1890, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Bianco Mario, pretore del mandamento di Rho, è collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 16 ottobre p. v., coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Fordongianus.

Cardile Gaetano, pretore del mandamento di Palazzolo Acreide, collocato in aspettativa per motivi di salute con Regio decreto del 6 luglio u. s., è richiamato in servizio nello stesso mandamento di Palazzolo Acreide, dal 16 settembre 1890.

Notari Domenico, pretore del mandamento di Cortemaggiore, collocato in aspettativa per motivi di salute con Regio decreto del 23 agosto u. s., è richiamato in servizio nello stesso mandamento di Cortemaggiore dal 9 ottobre p. v.

Gisolfi Giuseppe, vice pretore nel mandamento di Vibonati, è tramutato al mandamento di Succivo.

Bifulco Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Montecorvino Rovella.

Perito Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Contursi;

Cola Gennaro Enrico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ponza;

Loscalzo Carmine, avente i requisiti di legge è nominato vice pretore del mandamento d'Ischia;

Paroli Ercole, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ospitaletto.

Sono accettate le dimissioni presentate da Camera Cesare dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bossolasco.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR. decreti del 22 settembre 1890:

Savi Pietro, cancelliere della pretura di Monte San Giovanni Campano, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 ottobre 1890.

Iaccini Pasquale, cancelliere della pretura di Verbicaro, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lett. *b*, della legge 14 aprile 1864, n 1731, con decorrenza dal 16 ottobre 1890.

Sotgia Michele, cancelliere del tribunale civile e penale di Sassari, è tramutato al tribunale civile e penale di Tempio.

Marturano Carlo, cancelliere del tribunale civile e penale di Tempio, è tramutato al tribunale civile e penale di Sassari.

Cassata Giovanni, cancelliere della pretura di Riesi, è tramutato alla pretura di Sommatino.

Ayola Francesco, cancelliere della pretura di Sommatino, è tramutato alla pretura di Riesi.

Bisaccia Francesco Paolo, cancelliere della pretura di Esperia, è tramutato alla pretura di Cicciano, a sua domanda.

Greco Ascanio, cancelliere della pretura di Vibonati, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1890, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° ottobre 1890 e destinato alla pretura di Esperia.

Marzo Maja Giuseppe, cancelliere della pretura di Mezzojuso, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 agosto 1890, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri due mesi a decorrere dal 1° settembre 1890, colla continuazione dell'attuale assegno.

Ferrari Irene Aurelio, vice cancelliere della pretura del 7° mandamento di Milano, è nominato cancelliere della pretura di Dongo, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Con decreti ministeriali del 22 settembre 1890:

Volpi Silvestro Paolo, vice cancelliere aggiunto del Tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice cancelliere dello stesso Tribunale civile e penale di Milano, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Marchesotti Giovanni, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Milano, è nominato vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Como, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente, ed è temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Milano.

Gorni Riccardo, vice cancelliere della pretura del 1° mandamento di Lodi, è nominato vice cancelliere del Tribunale civile e penale di Busto Arsizio, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Chizzoli Giuseppe, vice cancelliere della pretura del 2° mandamento di Como, è tramutato alla pretura del 1° mandamento di Lodi a sua domanda.

Con decreto ministeriale del 27 settembre 1890:

Viti Raffaello, vice cancelliere della pretura di Campiglia Marittima, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua negligenza, in causa della quale un condannato a venti giorni di detenzione fu trattenuto in carcere per giorni ventiquattro.

Con R. decreti del 28 settembre 1890:

Cremonese Gaetano, cancelliere del tribunale civile e penale di Este, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 ottobre 1890.

Pansini Giovanni Alfonso, cancelliere della pretura di Castellana, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 ottobre 1890, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Lampasona Ignazio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Caltanissetta, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 ottobre 1890:

Con decreti ministeriali del 30 settembre 1890:

Lepore Carlo, vice cancelliere della pretura di Teano, è tramutato alla pretura di Avigliano.

Motta Achille, vice cancelliere della pretura di Avigliano, è tramutato alla pretura di Teano.

Sarasini Ulisse, vice cancelliere della pretura di Lonato, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Brescia, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Keller Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Brescia, è nominato vice cancelliere della pretura di Lonato, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari*:

Con Regi decreti del 22 settembre 1890:

Fabiani Arcangelo Giuseppe, notaro residente nel comune d'Alvito, distretto di Cassino, è traslocato nel comune di S. Biagio Saracinisco, stesso distretto.

Santoro Pietro, notaro residente nel comune di S. Biagio Saracinisco, distretto di Cassino, è traslocato nel comune di Alvito, stesso distretto.

Pierattini Alfonso, notaro residente nel comune di Barberino di Mugello, distretto di Firenze, è traslocato nel comune di Firenze, capoluogo di distretto.

Querci Carlo, notaro residente nel comune di Fiesole, distretto di Firenze, è traslocato nel comune di Firenze, capoluogo di distretto.

Sandrucci Amerigo, notaro residente nel comune di Galluzzo, distretto di Firenze, è traslocato nel comune di Firenze, capoluogo di distretto.

Marziali Nazzareno, notaro residente nel comune di Canara, distretto di Perugia, è traslocato nel comune di Foligno, stesso distretto.

Iuliano Fortunato, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castel S. Lorenzo, distretto di Salerno.

Con decreto ministeriale del 26 settembre 1890:

E' concessa al notaro Ubaldi Odoardo, una proroga sino a tutto il 17 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Morciano di Romagna.

Con Regi decreti del 28 settembre 1890:

Napoli Giovanni Battista, notaro residente nel comune di Giaveno distretto di Susa, è traslocato nel comune di Susa, capoluogo di distretto.

Aldaresi Antonino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Carlentini, distretto di Siracusa.

Giannattasio Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Atella, distretto di Melfi.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili*:

Con R decreto del 22 settembre 1890:

Nacucchi Nicolò, notaro in Gravina di Puglia, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Gravina di Puglia, distretto di Bari, con l'annuo stipendio di lire 600, da corrispondergli dall'unico comune interessato a senso dell'articolo 104 della legge sul notariato, a condizione che nei modi e termini fissati dall'art. 88 della legge stessa presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 30.

CONCORSI

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso

E' aperto un concorso per titoli al posto d'insegnante di lingua italiana, storia e geografia con lo stipendio annuo di lire 1400 nella scuola d'arti e mestieri di Messina.

Coloro che intendono prendere parte al concorso, devono far pervenire apposita domanda, in carta da bollo di lire una al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria, commercio e credito) non più tardi del 1° novembre p. v.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Certificato di buona condotta ed attestato di penalità di data recente;
3. Attestati autentici, od in copia autentica, degli studi compiuti dal candidato e degli uffici da lui coperti, dai quali risulti la sua capacità ad impartire l'insegnamento al quale aspira;

I concorrenti potranno inoltre aggiungere le pubblicazioni da essi fatte e gli altri documenti che stimeranno opportuni per dimostrare la loro attitudine all'insegnamento al quale concorrono.

Il Direttore Capo
della Divisione Industriale Comm. e Credito
3 A. MONZILLI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 2 ottobre 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì	= 765,
Umidità relativa a mezzodì	= 49
Vento a mezzodì	W. debolissimo.
Cielo a mezzodì	1/2 coperto.
Termometro centigrado	massimo = 24°, 8, minimo = 14°, 0,
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 2 ottobre 1890.

Europa pressione bassa Baltico alla Finlandia, aumentata ed alta Francia occidentale; Pietroburgo 745; costa occidentale Francia 769.

Italia 24 ore: barometro disceso tre a quattro millimetri Nord, poco Sud; nebbie centro, alcune pioggie Sicilia. Temperatura elevata.

Stamane cielo qua là sereno; venti deboli specialmente terzo quadrante. Barometro 764 Nord; 766 a 767 Sud. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi intorno ponente giranti quarto quadrante Nord; cielo nuvoloso con qualche pioggia Nord, generalmente sereno Sud.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 1 — Il *Journal de St. Petersbourg* smentisce la notizia data da alcuni giornali italiani che la Russia abbia diretto alle potenze una circolare relativa alla protezione della proprietà industriale.

BUDAPEST, 1 — La Camera dei deputati ha ripreso i suoi lavori.

MUERZETG, 1. — Gli imperatori di Germania e di Austria-Ungheria e il re di Sassonia, con i rispettivi seguiti, sono arrivati nel pomeriggio.

Le caccie incominceranno domattina alle ore 2.

VIENNA, 2. — L'ambasciatore di Germania, principe di Reuss, indirizzò al Borgomastro di Vienna una lettera, colla quale, a nome dell'Imperatore Guglielmo, ringrazia vivamente per la brillante e cordiale accoglienza fatta dalla cittadinanza a S. M. che ne fu profondamente sensibile e gli partecipa che S. M. gli conferì l'ordine reale della Corona di seconda classe con placca.

BERLINO, 2. La *Germania* pubblica la prima parte della lettera pastorale comune dei Vescovi che presero parte alla Conferenza di Fulda sulla questione sociale.

La lettera dei Vescovi incomincia col riprodurre la lettera del Papa in data del 20 aprile.

PARIGI, 2. — Un ex-ufficiale destituito, certo Bonnet, fu arrestato a Nancy, imputato di spionaggio. Egli confessò che riceveva trecento franchi al mese dal governo tedesco, più quindici franchi al giorno per spese di viaggio.

LONDRA, 2. — Boulanger si recherà a passare l'inverno a Malta.

SIDNEY, 2. Un grande incendio distrusse la sede centrale della City-Bank e numerosi magazzini. I danni sono valutati ad una quarantina di milioni di franchi.

WASHINGTON, 2. — Il presidente Harrison ha sanzionato la legge sulla tariffa doganale, approvata dalle Camere.

BUDAPEST, 2. — Il deputato Ugron e 16 suoi partigiani annunziarono la loro uscita dal partito dell'Indipendenza, perchè questo ha approvato il programma Iranyi, contrario all'unione personale.

LONDRA, 2. — Secondo informazioni del *Daily News*, che fu sempre pessimista nella questione armena, l'eccitazione è tale a Van che un conflitto sarebbe imminente fra i turchi e gli Armeni.

BUENOS AYRES, 2. — Il governo decise di assicurare il pagamento del debito contrattato da diverse provincie della Repubblica Argentina per sottrarle al fallimento quasi inevitabile.

VIENNA, 2. — La Banca Austro-Ungarica aumentò lo sconto al 5 per cento e l'interesse sulle anticipazioni al 6 per cento.

COSTANTINOPOLI, 2. — E' soppressa la quarantena per le provenienze dal golfo d'Alessandretta, da Mersina fino a Tripoli, come pure è soppressa la visita medica per le provenienze da Nikolajew.

BUDAPEST, 2. — Camera dei Deputati. — Il ministro delle finanze presentò il bilancio di previsione per il 1891.

Le entrate vi sono calcolate in 369,008,583 fiorini e le spese in 369,004,543 fiorini, risultando così per il 1891 un avanzo di 4040 fiorini.

Alla legge del bilancio pel 1890 essendo risultato un *deficit* di fiorini 508,901, ne segue quindi, per il bilancio del 1891, un miglioramento di fiorini 512,941.

BERNA, 2. — Il Consiglio nazionale ha oggi continuato la discussione sulla situazione del Cantone Ticino.

Velti, vice presidente della Confederazione, sostenne la necessità di ristabilire soltanto il Governo legale nel Ticino e biasimò energicamente la insurrezione.

Il Consiglio nazionale approvò, con 97 voti contro 35, la proposta della maggioranza della Commissione, coerente alla dichiarazione del Consiglio federale letta nella seduta del 29 scorso settembre.

La minoranza dei 35 voleva il ristabilimento immediato del Governo rovesciato nel Ticino.

BUENOS-AYRES, 2. — Il Governo ha presentato al Congresso il progetto di legge per la conversione dei prestiti esteri, contratti dalle provincie, in un prestito nazionale con l'interesse del 4 e mezzo per cento.

La situazione politica è molto migliorata.

Le provincie sono tranquille.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 ottobre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —			— —
RENDITA 5 0[0 2.a »	—	—	—	95,60 55 50 47 1[2	95 55	95,87 1[2 85 83 3[4		— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 90	—	—		— —	95,97 1[2 96		— —
detta 3 0[0 2.a »	»	—	—		— —			60 — 1
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			98 60 2
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			93 10 3
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			95 50 4
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			99 50
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500		— —			440 —
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6 a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 aprile 90	500	500		— —			463 — 5
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			482 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			490 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			716 —
» » Mediterranee stampigliato	»	500	500		— —			579 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo. Mar. Trap 1a e 2a E.	1 aprile 9	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1788 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1055 —
» » Generale	»	500	250		— —	487		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			650 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			71 —
» » Industriale e Commerciale.	1 aprile 90	500	500		— —			482 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			476 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 90	500	400		— —			604 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 89	500	500		— —			160 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —			898 —
» » *Acqua Marcia*	1 luglio 90	500	500		— —			915 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			274 —
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	473		— —
» » dei Molini e Magaz Generali	»	250	250		— —			256 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			232 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			136 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			33 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			370 »
» » Metallurgica Italiana	«	500	500		— —			300 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			240 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			190 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			93 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500		— —			470 —
» » » 4 0[0	«	250	250		— —			201 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			481 —
» » SS. FF. Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

1 ottobre 1890.

Consolidato 5 0[0 . . . L. 95 715
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 93 545
Consolidato 3 0[0 nominale . . . » 59 625
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 58 332

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex coup. L. 1,30 — 2) Id. L. 2,17 — 3) Id. L. 2,17 —
4) Id. L. 2,17 — 5) Ex coup. L. 10,68.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	99 87 1[2
	Parigi	Cheques	»	»	100 67 1[2
5	Londra	90 giorni	»	»	25 16
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 Ottobre
Prezzi di compensazione . . . . } 29 Ottobre
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ETTORE STICH.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1890

Rendita 5 0[0	95 30
» 3 0[0	61 —
Obbl. Beni Eccles 5 0[0	— —
Prest Rothschild 5 0[0	99 50
Obb. città di Roma 4 0[0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	473 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	482 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	500 —
Az. Fer. Meridionali	712 —
» » Mediterranee	576 —
» » » certif.	566 —
» Banca Nazionale	1770 —
» » Romana	1060 —
» » Generale	486 —
Az. Banco di Roma	650 —
» Banca Tiberina	72 —
» » Ind. e Com.	483 —
» » » Certif.	475 —
» Soc. Cred. Mobil.	605 —
» » » Merid.	170 —
» » Gas stampigl.	895 —
» » Acqua Marcia st.	935 —
» » Condot. d'ac.	271 —
» » Gen. Illumin.	230 —
» » Immobiliare	472 —
» » Molini e Magaz Gen.	260 —
» » Tramway Om.	135 —
» » Fond. Italiana	32 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	370 —
» » Metallurgic. Italiana	310 —
» » della Piccola Borsa	244 —
» » Fondiar. Incendi	92 —
» » Fond. Vita	235 —
» » Caoutchouc	190 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	470 —
» » » 4 0[0	201 —
» » Ferroviarie	292 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.